

CA1  
EA944  
C11

Jan./Feb.  
1988  
DOCS



**CALGARY '88**

# canada contemporaneo

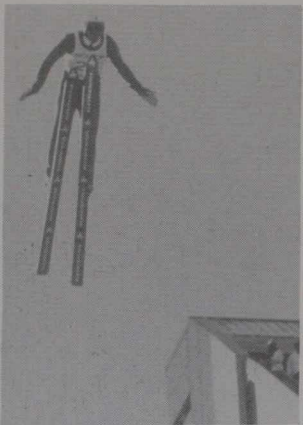
**MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE  
LIBERO SCAMBIO CANADA-USA  
FRONTIERE DELLA MEDICINA**



ANNO XIX - N. 20  
GENNAIO-FEBBRAIO 1988

Spedizione in abbonamento  
postale Gruppo IV / 70  
Pubblicazione edita  
dall'Ambasciata del Canada





in copertina:

**I Giochi Olimpici  
di Calgary**

**canada**  
contemporaneo

Anno IX - N. 20  
GEN.-FEB. 1988

## Sommario

Riforma costituzionale  
(pagg. 2-3)

Liberi scambi Canada-USA  
(pagg. 4-5-6-7)

Olimpiadi Invernali  
(pagg. 8-9-10-11-16)

Due scultori canadesi  
alla Biennale di Venezia  
(pagg. 12-13)

Nuove frontiere della medicina  
(pagg. 14-15)

pubblicazione edita  
dall'Ambasciata del  
Canada in Italia.

Amministrazione e  
Produzione editoriale:  
Albert Dumas,  
Consigliere d'Ambasciata.

Direttore responsabile:  
Sandro Baldoni

Redazione e servizi  
di Simona Barabesi

Realizzazione grafica:  
Studio Micheli

Litotipografia  
Arte della Stampa  
Amm.re Unico G.C. Serafini  
Via P.S. Mancini, 13  
Tel. (06) 3602497/3602504

## 2 POLITICA

# ACCORDO DEL LAGO MEECH



**I primi ministri del Canada e delle province concludono l'Accordo del Lago Meech che riafferma l'unità canadese.**

**Si apre un largo dibattito sulla Costituzione Canadese. Molti punti all'attenzione del legislatore. Una riforma per far fronte alle nuove esigenze della società.**

La Costituzione è un po' come un abito: rispondente agli inizi alle esigenze del Paese che la promulga, via via che questo cresce comincia a «diventare un po' stretta», e a mostrare i suoi limiti e la sua inadeguatezza di fronte alle nuove necessità che si presentano. Così, in molte nazioni, regole e strutture che andavano bene tanti anni fa, e che anzi, in alcuni casi, sembravano addirittura precorrere i tempi, oggi si rivelano insufficienti a risolvere i problemi contingenti del momento e a tenere il passo con l'evoluzione del Paese. È per questo che l'argomento costitu-

zionale è tornato recentemente alla ribalta non solo in Italia, dove è oggetto di ampi dibattiti e violente polemiche, ma anche in Canada. Paese pragmatico come tutti quelli di ceppo anglosassone, qui le parole sono state seguite da fatti concreti e i lunghi negoziati di cui la Costituzione è stata al centro sono approdati a sostanziali modifiche.

Ma, per avere un'idea di questa evoluzione, è necessario ripercorrere brevemente la storia della Confederazione che unisce le varie province canadesi. Il Canada, come nazione, fu creata nel

1867 con un atto del Parlamento Inglese, che prese il nome di «British North America Act». All'inizio furono solo quattro le province aderenti alla nascente federazione — Ontario, Quebec, New Brunswick e Nova Scotia — ma con l'andar degli anni la mappa si andò via via allargando fino a comprendere tutto il territorio attuale, composto da 10 province. Naturalmente le loro caratteristiche sociali, economiche e culturali, sono molto diverse e di conseguenza le varie regioni necessitano di un sistema di controllo particolare che ne salvaguardi la peculiarità e l'indipendenza nei confronti del governo centrale. Ciò comporta continui aggiornamenti e aggiustamenti in armonia con la realtà attuale, ben diversa da quella di oltre cent'anni fa. Fino al 1982, però, ogni modifica alla Costituzione canadese era affidata al Parlamento inglese, proprio in virtù del *British North America Act* che aveva sancito la nascita della nazione.



MAR 11 1988

Questo stato di cose — in pratica una delega — era stato mantenuto per oltre un secolo proprio per le difficoltà che il governo federale e le province avevano sempre trovato nel raggiungere tra loro un accordo che modificasse certi aspetti cruciali della Costituzione. Finalmente dopo lunghe e complesse trattative, nel 1982, si giunse al cosiddetto «rimpatrio» della Costituzione, vale a dire ad un atto costitutivo che finalmente riportò, come era logico, la Costituzione integralmente e ufficialmente sotto il controllo canadese. Fu la Regina Elisabetta d'Inghilterra, che è anche Regina del Canada in quanto il Paese rimane tuttora una Monarchia Costituzionale, ad approvare lo statuto con cui il Parlamento inglese sanciva il trasferimento al Canada di ogni autorità sopra la Costituzione. C'erano voluti 113 anni perché il Canada tagliasse definitivamente ogni legame con il suo passato coloniale, ma finalmente il gran passo era stato fatto.

All'epoca furono solo nove le province che appoggiarono l'iniziativa perché il Quebec, timoroso che il nuovo assetto non proteggesse adeguatamente la propria identità culturale e sociale, non si allineò.

Da allora sono passati cinque anni e l'argomento costituzionale è rimasto al centro di dibattiti e di negoziati, recentemente sfociati nell'Accordo del lago Meech, così chiamato dalla località a nord di Ottawa dove il Primo Ministro del Canada e i suoi omologhi delle 10 province si sono riuniti per raggiungere l'intesa sulle modifiche alla Costituzione.

Un'altra tappa importante del 1982 fu l'introduzione nella Costituzione di una «Carta canadese dei diritti e delle libertà» e l'adozione di una formula di modifica che stabiliva le regole dei futuri cambiamenti costituzionali. L'assenza del Quebec, tuttavia, lasciava la riforma incompleta, perché rendeva difficile l'introduzione di modifiche che richiedevano l'approvazione di due terzi delle province rappresentanti almeno la metà della popolazione del paese e rendeva del tutto impossibile procedere a quelle che richiedevano l'unanimità. Come ebbe a dire il Primo Ministro Mulroney «era come costruire una casa senza completare le fondamenta».

### Dualismo linguistico e peculiarità del Quebec

Il passo più importante di questo accordo è stato il riconoscimento della provincia del Quebec come società distinta all'interno del contesto canadese. Un quarto della popolazione canadese è di lingua francese, mentre il resto del paese è anglofono. Pertanto, la prima clausola sancisce questa diversità e riconosce il dualismo linguistico e il ruolo del parlamento e di tutte le legislature provinciali nel proteggere questa caratteristica considerata prioritaria, e «mettendo fine», come ha detto il Primo Ministro «all'allontanamento tra il Quebec e la famiglia costituzionale canadese, a tutto vantaggio dello stesso Quebec, delle altre regioni e del Canada come nazione».

Gli altri punti dibattuti riguardano l'immigrazione, la Corte Suprema, i poteri di spesa del Parlamento, la formula di modifica e la premessa di un secondo ciclo di discussioni sul tema costituzionale.

### Immigrazione

Secondo lo statuto attuale, governo centrale e provinciale si dividono le responsabilità in materia di immigrazione. Tuttavia, le province, sulla base delle loro necessità economiche e sociali, tendono ad esprimere preferenze per immigranti con particolari attitudini. Su questa base sei hanno firmato un'intesa col governo centrale, che ora, con la modifica apportata alla Costituzione, sarà obbligato a ricercare tale accordo anche con le altre, e in particolare con il Quebec, particolarmente attento a conservare, anche attraverso i nuovi arrivati, la propria identità e un certo peso demografico.

### Corte Suprema

La Corte Suprema ha il ruolo di interpretare la Costituzione e di dirimere le controversie tra governo centrale e provinciale. Prima, tuttavia, le nomine dei giudici erano di competenza del governo federale, che ora, secondo i nuovi regolamenti, conserverà ancora questa prerogativa, ma dovrà scegliere tra una rosa di candidati indicati dalle pro-

vince. Dei nove membri della Corte, tre proverranno dal Quebec e saranno esperti di *diritto civile*, un tipo di legislazione diversa da quella vigente nelle altre province, basata invece sulla *common law*.

### Potere di spesa

Quando nel 1867 fu promulgata la Costituzione canadese, era impossibile prevedere l'importanza che nel tempo avrebbero rivestito i programmi di carattere sociale e gli alti costi che questi avrebbero comportato. La responsabilità di tali programmi gravava sui governi provinciali, ma non tutti avevano mezzi sufficienti ad assicurare i servizi necessari e di conseguenza il governo centrale si era assunto l'onere dei programmi più impegnativi richiedendo, però, la compartecipazione finanziaria delle regioni.

Ora, con la modifica apportata, ciascuna provincia potrà ritirare la propria adesione ad un progetto congiunto e portarne avanti uno in proprio più rispondente alle esigenze locali, purché compatibile con gli obiettivi nazionali. Così facendo potrà usufruire di sovvenzioni da parte del governo centrale per una cifra pari a quella originariamente

stanziata nel caso di un programma congiunto.

### Formula di Modifica

Per apportare modifiche importanti si richiede il consenso del Parlamento e quello di tutte le legislature provinciali, affinché ognuna possa avere voce in capitolo su temi di interesse nazionale.

### Avvenire della riforma

Ora che il Quebec è rientrato nella grande famiglia, è più facile mettersi al lavoro tutti insieme per perfezionare altri aspetti legislativi che da tempo sono all'ordine del giorno, come la riforma del Senato, i diritti degli aborigeni, ecc. Pertanto, a partire da quest'anno il Primo Ministro canadese se è impegnato a convocare almeno una volta l'anno una Conferenza Costituzionale cui dovranno partecipare i suoi colleghi di tutte le province. Questa iniziativa ha lo scopo di mantenere vivo il dibattito sul tema costituzionale affinché il Paese possa procedere velocemente sulla via delle riforme adeguando le proprie strutture e le proprie leggi alle nuove realtà.

Il Parlamento canadese come si presentava all'inizio del secolo.





# LIBERO SCAMBIO TRA CANADA E STATI UNITI

**L'accordo firmato all'inizio dell'anno tra Reagan e Mulroney è un passo importante verso l'abolizione delle barriere tariffarie. Un modello per sconfiggere il protezionismo ed aprire mercati sempre più ampi.**

Il Canada è un Paese che vive essenzialmente sul commercio, un settore dal quale dipendono circa 2 milioni di posti di lavoro. Il volume annuo delle esportazioni ammonta a 120 miliardi di dollari canadesi, una cifra che equivale al 30% del prodotto nazionale lordo.

## L'importanza del GATT

Ai fini dell'interscambio, la pietra miliare del sistema mondia-

le è rappresentata dall'accordo GATT (Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio) stipulato nel lontano 1948 dai rappresentanti dei 23 paesi fondatori, tra cui il Canada, e che ha gettato le basi delle varie norme che regolano il commercio internazionale, con l'obiettivo di ridurre o eliminare ogni barriera doganale. Questo organismo, del quale ora fanno parte 95 nazioni, è un forum in seno al quale i vari Paesi possono esaminare e risolvere i loro problemi commerciali e negoziare

possibilità di scambi allargati. Il successo del GATT è confermato dall'incremento dell'800% nel volume degli interscambi dal dopoguerra ad oggi.

Sotto la sua egida hanno avuto luogo sette cicli di negoziati, ognuno dei quali ha costituito un passo avanti sulla via della liberalizzazione del commercio mondiale. Il settimo, quello di Tokio, si è svolto dal 1973 al 1979 ed ha prodotto diversi accordi internazionali importanti, tra cui una sostanziale riduzio-

ne delle tariffe doganali e l'introduzione di una maggiore disciplina per quanto riguarda il ricorso a barriere non tariffarie, come permessi d'importazione, sovvenzioni governative, valutazioni doganali, norme tecniche e politiche relative ai mercati pubblici. A partire dal 1981 - in mezzo ad una grossa recessione economica - il Canada, insieme ad altri Paesi, ha cominciato a considerare l'opportunità di una nuova tornata di negoziati per bloccare l'allarmante crescita di pericolose misure protezionisti-

Il settore dell'economia forestale da lavoro a circa 40 mila persone.







Una delle più antiche cantine canadesi

che, atte a scatenare una vera guerra commerciale.

Questo ottavo giro di consultazioni, denominato 'dell'Uruguay' perché ha avuto inizio a Punta del Este nel settembre dell'86, si propone una piattaforma normativa molto vasta, i cui punti principali possono essere così riassunti: a) prevenire l'introduzione di nuove misure protezionistiche; b) fissare obiettivi per affrontare globalmente il problema agricolo; c) ridurre o eliminare le barriere nazionali; d) iniziare negoziati su temi nuovi, come lo scambio di servizi, la questione della proprietà intellettuale in un contesto commerciale e le misure d'investimento legate al commercio; e) allargare e rinforzare il mandato dello stesso GATT.

Dopo i primi incontri programmatici, nel gennaio 1987 si sono insediate 14 commissioni su argomenti specifici e distinti per studiare a fondo i vari problemi e preparare il terreno per i negoziati veri e propri che cominceranno quest'anno e che dovrebbero terminare nel 1990.

Nel corso del 1987 sia il Canada che l'Italia hanno partecipato a varie riunioni internazionali di carattere economico, tra cui il Vertice di Venezia nel giugno scorso. Toronto, a sua volta, nella tarda primavera di quest'anno ospiterà il prossimo Vertice, che tra gli argomenti all'ordine del giorno dovrà dare priorità al problema agricolo, uno dei più importanti data l'eccedenza dell'offerta mondiale sulla domanda e l'abbondanza delle scorte.

### Libero scambio USA-Canada

Per ovvi motivi di carattere geografico, storico, sociale ed economico, il Canada ha sempre avuto interscambi molto intensi con gli Stati Uniti, paese cui sono dirette il 77% delle esportazioni canadesi, la maggior parte delle quali (87,5%) costituita da manufatti, e dal quale il Canada, a sua volta, importa il 70% dei prodotti esteri. In totale il Canada assorbe il 25% delle

esportazioni degli Stati Uniti e costituisce il suo maggiore cliente, così come gli Stati Uniti rimangono il maggiore cliente del Canada. Tuttavia, nonostante il costante abbassarsi delle barriere commerciali per opera del GATT, il Canada è rimasto molto esposto al protezionismo statunitense.

Con un mercato interno di soli 26 milioni, molto piccolo rispetto a quello dei Paesi concorrenti, il Canada aspirava ad accedere al largo mercato di tutto il Nord America. È per questo che è stato stipulato un trattato bilaterale con gli USA, senza venir meno all'accordo GATT, che consente ai paesi membri di negoziare zone di libero scambio. Dopo un lungo studio e intense consultazioni sull'opportunità o meno di raggiungere un accordo bilaterale, nel giugno dell'86 Canada e Stati Uniti hanno iniziato i negoziati ufficiali che si sono conclusi il 2 gennaio di quest'anno con la firma del trattato sottoscritto dal Primo Ministro canadese, Brian Mulroney, e dal presidente degli

Stati Uniti. Sulla base di questo accordo, che entrerà in vigore nel gennaio 1989, il Canada e gli Stati Uniti procederanno a rimuovere le barriere doganali in determinati settori come quello agricolo, quello vinicolo, quello energetico, quello automobilistico, quello dei servizi e degli investimenti.

Mentre prima dell'accordo il 75% dell'interscambio tra gli Stati Uniti e il Canada avveniva liberamente, le tariffe sul restante 25% dei prodotti erano così alte da bloccarne in pratica il commercio. A partire dal gennaio del 1989 le tariffe verranno eliminate in tre fasi: alcune con effetto immediato, altre gradualmente in cinque anni ed altre ancora in dieci. Norme per accertare l'origine delle merci determineranno se un prodotto può qualificarsi come americano o canadese; i due governi cercheranno di uniformare i requisiti tecnici che potrebbero costituire barriere ed elimineranno tutte le restrizioni quantitative che limitano le importazioni e le esportazioni; l'obbligo per le



## 6 POLITICA ECONOMICA

commesse governative di servirsi esclusivamente di materiale nazionale sarà in parte rivisto. Alcuni settori, data la loro peculiarità, sono stati regolati da accordi specifici.

### *Commercio di prodotti agricoli*

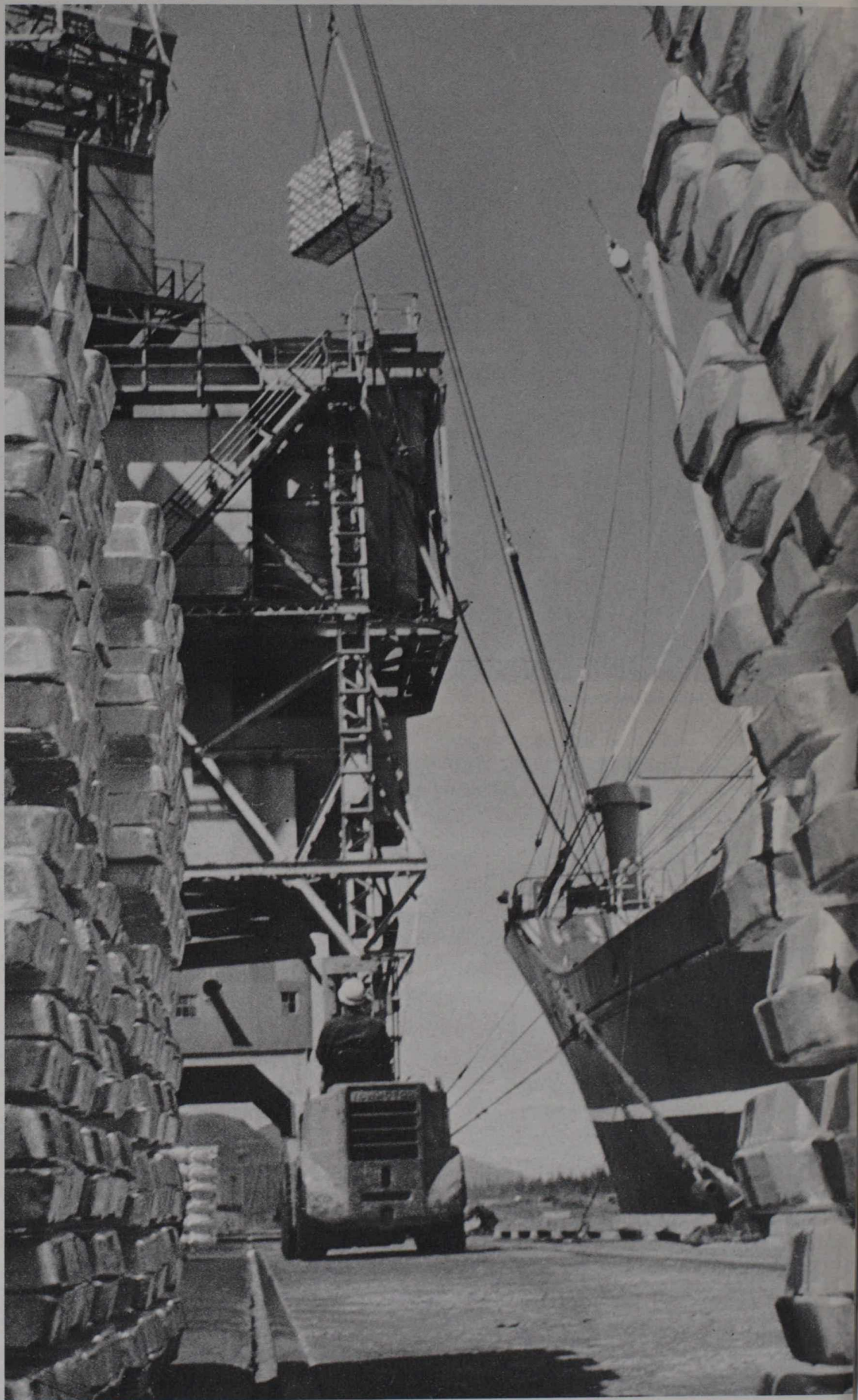
I due governi hanno convenuto una serie di misure tra cui: a) l'eliminazione di tutte le tariffe doganali nel giro di dieci anni, con particolari riserve per il settore ortofrutticolo; b) la reciproca esenzione da restrizioni imposte dalle rispettive normative sull'importazione della carne; c) l'eliminazione di sovvenzioni all'esportazione negli scambi bilaterali; e) l'esenzione di ogni nuova restrizione quantitativa per l'importazione dal Canada di prodotti contenenti fino al 10% di zuccheri.

### *Vini e spiriti*

I due governi si impegnano ad eliminare ogni maggiorazione discriminatoria relativa al vino nel giro di sette anni, mentre per i distillati di spirito le facilitazioni avranno effetto immediato. Verranno inoltre ridotte le discriminazioni sulla registrazione, che sarà ispirata a trasparenza e basata soltanto su considerazioni di carattere commerciale, mentre al sistema distributivo sarà estesa la normativa nazionale.

### *Energia*

Nel settore energetico spariranno la maggior parte delle restrizioni sull'importazione ed esportazione di energia tranne in caso di scarsità di risorse o di conservazione di fonti non rinnovabili. Nell'eventualità di esportazione controllata per scarsità di risorse, ambedue i paesi hanno concordato di consentire, in misura proporzionale, accesso al reciproco contingente energetico senza discriminazione di prezzo fino alla durata dei contratti in vigore. Questo si riferisce agli impegni preesistenti nei due Paesi sotto l'egida dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, che rivestono priorità sull'accordo bilaterale e che consentono di condividere gli approvvigionamenti petroliferi in condizioni di crisi. Queste norme riconoscono che entrambi i paesi hanno un interesse comune nell'assicurarsi l'accesso ai reciproci mercati e nell'accrescere mutualmente la







Le pellicce costituiscono uno degli articoli più richiesti all'estero.

◀ Più della metà della produzione canadese viene esportata

sicurezza di approvvigionamento, mentre restano liberi di decidere se e quando consentire l'esportazione. Gli Stati Uniti si sono impegnati a togliere le restrizioni legislative sull'arricchimento dell'uranio canadese ed a concedere l'esportazione verso il Canada del petrolio dell'Alaska alla media annua di 50 mila barili al giorno purché questi siano trasportati su mezzi battenti bandiera americana.

#### Automobili

Dal 1965, tra il Canada e gli Stati Uniti è in vigore il Patto dell'Automobile, che consente il libero scambio di autovetture, camion e parti di ricambio. Questo trattato è stato inserito interamente nel nuovo accordo che lo perfeziona eliminando nel giro di 10 anni ogni restante barriera tariffaria. Inoltre sono state stabilite nuove regole per definire la nazionalità del prodotto ai fini dell'esenzione doganale, il che incoraggerà le imprese di assemblaggio che operano fuori dal

Patto - come le nuove officine coreane e giapponesi - ad acquistare i pezzi da ditte americane o canadesi almeno fino a raggiungere il 60% del valore aggiunto del prodotto finito. Nel 1986 il volume globale di scambi tra i due paesi nel settore automobilistico ammontava a 8 miliardi di dollari canadesi. In Canada sono circa 130 mila le persone che lavorano nell'industria dell'automobile.

#### Servizi

Dalla fondazione del GATT si sono sviluppati nel mondo bisogni nuovi che hanno trovato risposta in una serie di servizi che non rientrano nella disciplina commerciale tradizionale. Questo settore, che attualmente rappresenta il 20% del commercio mondiale, sta acquistando un'importanza sempre maggiore e pertanto pone l'esigenza di norme che ne regolino l'interscambio e ne favoriscano l'espansione. L'accordo bilaterale

tra il Canada e gli Stati Uniti prende in considerazione per la prima volta questa necessità e impegna i due governi a stendere un testo definitivo che, nel caso di alcuni servizi specifici, contempli l'estensione del trattamento nazionale, il diritto di esercizio, il diritto a una presenza commerciale. Una normativa particolare coprirà i servizi finanziari, il turismo, l'architettura, l'informatica e le telecomunicazioni. L'accordo faciliterà anche gli spostamenti di coloro che commerciano in merci o servizi.

#### Investimenti

L'accordo prevede di estendere il trattamento nazionale agli investitori dei due Paesi per quanto concerne la costruzione di nuove imprese, l'acquisto di imprese esistenti, la loro gestione, lo sfruttamento e la vendita. Più precisamente l'accordo impegna ciascuna delle parti a non imporre una partecipazione minima di

propri connazionali alle imprese controllate dall'altra parte. Inoltre gli investitori di ciascun Paese avranno mano libera nell'esportazione, nel contenuto, negli acquisti locali o nella sostituzione delle importazioni, ben inteso in osservanza delle leggi del paese ospitante. Il Canada conserva il diritto di supervisionare l'acquisto di imprese canadesi da parte americana, ma lo eserciterà solo al di sopra di una certa soglia che verrà innalzata gradualmente. Nel 1992 il governo canadese rivedrà gli acquisti americani solo per patrimoni superiori a 150 milioni di dollari canadesi.

### Mercati più ampi

L'accordo di libero scambio è un importante contributo alla crescita, allo sviluppo e alla prosperità del Canada. Avendo accesso a un mercato nord americano di oltre 270 milioni di persone, l'industria canadese diventerà più competitiva ed efficiente, dando luogo ad un aumento della produzione che da qui al 1995 dovrebbe creare 350.000 nuovi posti di lavoro. Per i suoi partners commerciali nel resto del mondo, il Canada diventerà un mercato sempre più appetibile, nonché un fornitore altamente qualificato. Inoltre la possibilità di avere libero accesso al grande mercato americano favorirà gli investimenti stranieri. Secondo le parole del Primo Ministro canadese, Brian Mulroney, nello stringere rapporti commerciali particolari con gli Stati Uniti, l'obiettivo del Canada era quello «di creare nuovi posti di lavoro, mettere fine al disordine in campo commerciale, assicurare stabilità, sopprimere le barriere commerciali, favorire la libera concorrenza, stimolare la produttività e liberalizzare gli scambi tra i due maggiori partners commerciali del mondo». L'accordo dovrebbe servire da modello a tutti i paesi che cercano di eliminare il protezionismo, favorire la crescita del Terzo Mondo e liberalizzare l'accesso a tutti i mercati. La prima parte di questo obiettivo è stata raggiunta. Sta al Canada ora mettere a buon profitto le nuove possibilità che si offrono. L'opera è appena cominciata, ma la direzione presa sembra quella giusta.



# ARTE E SPORT

**La grande kermesse di Calgary ha dato spazio allo sport e alle arti in un susseguirsi di eventi che per oltre un mese hanno visto protagonista la città dell'Alberta.**

Gli impianti di Nakiska



È arrivato il grande momento di Calgary, la città dell'Alberta che ospita la XV edizione delle Olimpiadi Invernali. Il 13 febbraio allo Stadio McMahon, davanti ad una folla di 50 mila persone e sotto gli occhi di un miliardo e mezzo di telespettatori ha fatto il suo ingresso trionfale la fiamma olimpica dopo un viaggio durato tre mesi, in cui passando da una mano all'altra, ha percorso 18.000 chilometri alla media di 115 chilometri al giorno. Trasportata in aereo da Olimpia a St. John's di Terranova il 17 novembre 1987, la simbolica torcia ha attraversato tutto il territorio canadese, toccando le varie pro-

vince, e sostando in 88 comunità. Spesso, i 7000 volontari che si sono dati il turno, hanno dovuto affrontare le condizioni climatiche più impervie, e servirsi di sci e di slitte per superare ghiacciai e sterminate distese nevose.

Certamente queste Olimpiadi saranno ricordate per la grandiosità degli impianti e dell'organizzazione che è stata messa in piedi per fornire ospitalità ed ogni genere di servizi accessori alla grande moltitudine di sportivi e di spettatori che nel giro di 16 giorni — la durata dei Giochi — sono confluìti nella città.

## Le discipline

Avendo parlato estensivamente di Calgary e delle Olimpiadi Invernali nei precedenti numeri di Canada Contemporaneo, ci soffermiamo brevemente sulle varie discipline che fanno parte dei Giochi Invernali. Quelle ufficiali sono: lo sci alpino, il biathlon, il bob, lo sci di fondo, l'hockey su ghiaccio, lo slittino, il salto, la combinata nordica, il pattinaggio artistico e il pattinaggio di velocità. Gli sport dimostrativi, invece, comprendono il pattinaggio di velocità su pista corta, il curling e lo sci acrobatico. A questi si ag-



giungono alcune gare per handicappati.

**Lo sci alpino:** Le gare hanno luogo negli impianti sportivi di Nakiska, che sono stati ampliati e attrezzati dal governo dell'Alberta. La discesa libera si svolge su un dislivello che varia da 800 a 1000 metri per gli uomini e da 500 a 700 metri per le donne; lo slalom si svolge in due manches, in tempi diversi; lo slalom gigante comporta un dislivello da 250 a 400 m per gli uomini e da 250 a 350 m per le donne; lo slalom super G è una nuova disciplina che unisce la velocità della discesa alla foga dello slalom.

**Biathlon:** Le gare si svolgono nel centro attrezzato di Canmore, un paese sulla strada di Banff. La disciplina combina lo sci di fondo con il tiro.

**Bob:** La gara si svolge al Parco Olimpico Canada, a pochi minuti dalla città, e, per la prima volta nei Giochi Olimpici, si disputa su una pista interamente refrigerata. Ogni paese è rappresentato da due equipaggi che disputano quattro manches.

**Sci di fondo:** Anche queste prove si svolgono a Canmore su un terreno montagnoso e boscoso. I percorsi per uomini vanno dai 15 chilometri e mezzo ai 50, per le donne dai 5,10 ai 20.

**Pattinaggio artistico:** Comprende tre grandi categorie: il pattinaggio in singolo, il pattinaggio in coppia e la danza. Le gare si svolgono in tre posti diversi, al Saddledome Olimpico, alla Pista di Pattinaggio Olimpico Père David Bauer, e allo Stampede Corral.

**Hockey su ghiaccio:** Le gare si svolgono al Saddledome Olimpico e allo Stampede Corral. La superficie regolamentare è di 60m x 30.

**Slittino:** La gara si svolge al parco Olimpico Canada e consiste in due prove di singolo maschile e femminile e in una di doppio maschile. Il percorso va da 1000 a 1500 metri.

**Combinata nordica:** Si svolge in parte al Parco Olimpico Canada e in parte a Canmore e comprende il salto di 70 metri e un percorso di sci di fondo di 15 chilometri.

**Salto:** La gara si svolge al Parco Olimpico Canada e include salti di 70 e di 90 metri.

**Pattinaggio di velocità:** Per la prima volta la gara si svolge al chiuso. La pista di pattinaggio di 400 metri dell'Università di Calgary fu la prima del genere ad essere concepita come spazio coperto. Ha l'estensione di due campi da football e la sua costruzione è stata finanziata dal governo federale.

Gli sport dimostrativi sono scelti dal paese ospitante tra quelli più popolari in casa sua. Questa volta comprendono il curling, una disciplina già presente ai Giochi del '24, del '28 e del '32; lo sci acrobatico, sport in cui

i canadesi eccellono; il pattinaggio di velocità su pista corta, una prova in senso antiorario su un percorso di 111 m. tracciato su una pista di pattinaggio.

## Olympic Arts Festival

In questi giorni Calgary non offre soltanto le emozioni dello sport, ma anche eventi teatrali e appuntamenti culturali in grado di soddisfare tutti i gusti. Per un mese intero,

dal 23 gennaio al 28 febbraio, in concomitanza con i Giochi Olimpici, la città ospita un festival di tutte le arti che vede la partecipazione di 2200 artisti e propone ogni sorta di intrattenimento: prosa, danza, cinema, musica, mostre, incontri, letture, in un calendario fitto di oltre 600 appuntamenti. La danza, in particolare, occupa un posto di preminenza, anche perché non conosce barriere linguistiche ed è un genere di spettacolo che riscuote un successo sempre maggiore.

**Il balletto classico è uno degli spettacoli favoriti dal pubblico**



Un momento di una partita di hockey su ghiaccio





Tre aspetti dei Giochi Olimpici: Discesa libera - Sci di fondo - Pattinaggio sul ghiaccio

Tra le compagnie che intervengono va segnalato il Joffrey Ballet, una delle più grandi compagnie di danza americane che presenta tre programmi diversi ed un balletto in prima mondiale appositamente commissionato per Calgary. Naturalmente non potevano mancare i due maggiori complessi canadesi, il National Ballet of Canada e Les Grands Ballets Canadiens, che insieme all'Alberta Dance Company propongono la danza classica, mentre la sperimentazione è affidata al piccolo gruppo quebecchese di Edouard Lock «La la la Human Steps» e al Desrosiers Dance Theatre.

Il settore teatrale è rappresentato da numerose compagnie canadesi di varia tendenza e provenienza. Molti sono i gruppi dell'Alberta, numerosi anche gli ospiti illustri come lo Shaw Festival che porta una nuova messa in scena di «Non si può mai sapere», e la Carmen di Peter Brook che abbiamo avuto modo di ammirare anche in Italia. Numerosissimi i complessi musicali che spaziano dalla musica classica al rock, dal jazz ai gruppi corali, dalla musica da camera al-

le grandi orchestre sinfoniche. Nè manca la lirica con una nuova produzione di «Porgy and Bess» allestita per l'occasione dalla Calgary Opera Association. L'Olympic Arts Festival costituisce anche una vetrina importante per le arti figurative, un'occasione pressochè unica per far conoscere ad un vasto pubblico internazionale l'abilità e il talento degli artisti canadesi e la maturità di una cultura considerata ancora molto giovane.

Tra le varie mostre, particolarmente interessante si presenta quella che raccoglie 600 prodotti artigianali indiani e inuit che il Glenbow Museum è riuscito a mettere insieme da collezioni sparse in tutto il mondo. «The Spirit Sings: Artistic Traditions of Canada First People» - è questo il titolo della raccolta - è un omaggio dovuto ai popoli che hanno gettato le fondamenta artistiche su cui si è sviluppata la cultura canadese, rappresentata a Calgary da una serie di esposizioni che ne mostrano l'evoluzione nei suoi vari aspetti.

È logico che in un festival dedicato a tutte le arti, anche la letteratura trovi il suo giu-

sto spazio. Cinquanta dei più celebri autori sono convenuti non solo dal Canada ma da tutto il mondo per partecipare a letture, simposi, seminari in cui confrontare stili, idee, tendenze, nuove ricerche di linguaggio. Tra questi Nadine Gordimer, J.P. Donleavy, Lawrence Ferlinghetti, Marie-Claire Blais, Jean Kaplinski, Shiraishi Kazuko, ecc.

### Costi e guadagni

Naturalmente una macchina così complessa e grandiosa come quella messa in moto per questa edizione dei Giochi, comporta una grande spesa. Il suo costo infatti si aggira su 950 milioni di dollari canadesi di cui si calcola che solo il 5% può essere recuperato con la vendita dei biglietti. Gli organizzatori, però, sono piuttosto ottimisti perché l'esperienza di Los Angeles, che in simile occasione è riuscita a ripagarsi tutto grazie alla sponsorizzazione e ai diritti televisivi, è stata di grande insegnamento e i canadesi ne hanno fatto buon tesoro. Tanto per comin-



ciare i diritti televisivi sono stati venduti alla statunitense ABC per la cifra astronomica di 325 milioni di dollari (circa 390 miliardi di lire), mentre le sponsorizzazioni e la vendita delle licenze hanno fatto incassare 87 milioni. Naturalmente il grosso della spesa è stato coperto dalle autorità statali e comunali, che hanno investito soprattutto nelle strutture, considerando che la città di Calgary e il territorio dell'Alberta ne potranno beneficiare in seguito, ricavandone non pochi vantaggi.

Il governo federale ha stanziato 210 milioni di dollari, ricavati in parte dalle lotterie nazionali e dall'emissione di una serie di francobolli e di monete celebrative; il governo provinciale ne ha spesi 120, destinati soprattutto agli impianti di Nakiska e di Canmore, mentre il contributo del comune si è indirizzato soprattutto ai servizi pubblici come trasporti, misure di sicurezza, pronto soccorso, ecc. Non va dimenticato poi il grande contributo dato dai volontari, che sono 9.400, provenienti da tutte le categorie. Si può dire che la loro sia stata una gara tra le gare per potersi rendere utili. Dai 14 agli 85 anni, sono più di 20 mila quelli che hanno presentato domanda, chi approfittando delle ferie, chi prendendo l'aspettativa, chi rinunciando a lavori molto più redditizi. Al loro esercizio è affidato per lo più il funzionamento delle Olimpiadi considerando che i dipendenti veri e propri sono un piccolo drappello di solo 500 persone.

Tutto sommato il rendiconto economico delle Olimpiadi si presenta molto promettente. Saranno più di 250 mila le persone affluite a Calgary durante i Giochi e la loro presenza dovrebbe significare un giro d'affari di circa 70 milioni che resterà nelle tasche dei locali. Uno studio condotto dal Federal Bureau of Management Consulting prevede che per la fine della decade, l'impatto dei Giochi sull'economia sarà di circa un miliardo e trecento milioni. La provincia dell'Alberta ne sarà il principale beneficiario, e il Canada si sarà arricchito di impianti sportivi di primo piano del valore di diverse centinaia di migliaia di dollari, che rimarranno, negli anni a venire, un'attrazione e un invito.

## La partecipazione italiana

A Calgary naturalmente è presente anche la squadra azzurra. Quali sono le probabilità per gli italiani? Negli slalom si dovrebbe poter contare sul ventiquattrenne Richard Pramotton e sul campione Alberto Tomba, mentre per quanto riguarda la discesa libera buone chances dovrebbe averle l'altoatesino Michael Mair, che con gli svizzeri e i canadesi è uno dei favoriti. Nella squadra femminile le prospettive non sono tra le migliori. Potrebbe forse tornare alla ribalta Paola Magoni, campionessa olimpica di slalom speciale e Sarajevo, ma prudenza chiede di non aspettarsi troppo.

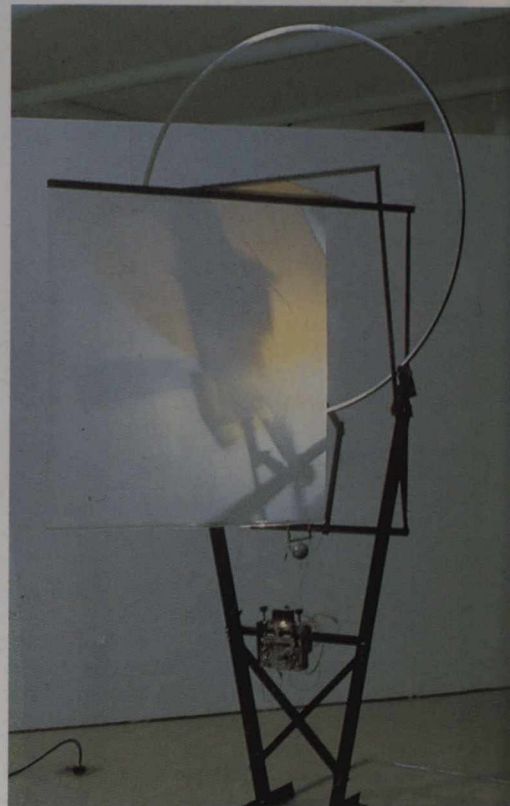




# Due artisti canadesi a Venezia

Roland Brener e Michel Goulet sono stati scelti per rappresentare il Canada alla Biennale d'Arte Figurativa.

Michel Goulet: «Trofeo», 1986  
Roland Brener: «Ti penso sempre», 1986



È oltre trent'anni che il Canada viene rappresentato con autorevolezza e con costanza alla Biennale di Venezia. Quest'anno gli artisti canadesi selezionati saranno due, entrambi scultori, di scuola e provenienza diverse. Si tratta di Roland Brener e Michel Goulet, scelti dal Commissario Governativo France Gascon, direttrice del Museo d'Arte Contemporanea di Montreal.

Convinta di dover privilegiare quest'anno la scultura, un genere d'arte in cui i canadesi hanno saputo dare il meglio di sé, la signora Gascon spiega così la sua scelta.

«Ho pensato a due artisti che riscuotono un notevole interesse di pubblico e subito mi sono venuti in mente Goulet e Brener. Nel primo domina una dimensione poetica e drammatica, mentre nell'altro prevale quella filosofica ed ironica. Entrambi hanno un forte temperamento artistico e un impatto immediato su ogni tipo di pubblico».

Al di là delle differenze evidenti che possono contraddistinguere due artisti che affondano le loro radici in luoghi geograficamente e culturalmente distanti come il Quebec sulla

costa atlantica e la British Columbia sulla costa pacifica del Canada, in loro si riscontrano più punti in comune.

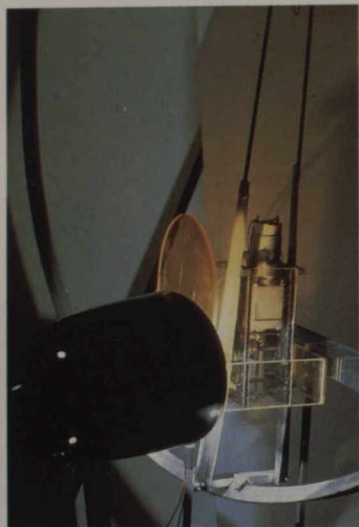
In realtà, questi due scultori, rivelano, nelle loro opere, un dialogo estremamente toccante tra due universi, uno industriale e meccanizzato, l'altro più vicino alla condizione dell'artista e dove, attraverso varie operazioni di bricolage e manipolazione, si esprime l'inventiva e il senso critico che costituiscono il messaggio essenziale dell'artista medesimo.

Il lavoro di questi due scultori rivela un forte individualismo che comunica efficacemente la vigorosa identità dalla quale nasce lo spirito che li anima. Inoltre, difficilmente si potrebbe trovare un equivalente alla presenza trascendente che le loro opere sono riuscite a creare ed imporre. Tutte e due, pur partendo da ambienti culturali diversi, sono arrivati a ricomporre i termini di uno scambio con il pubblico in cui viene messo in risalto il carattere immediato e quasi universale dell'opera così come l'esperienza dalla quale questa scaturisce.

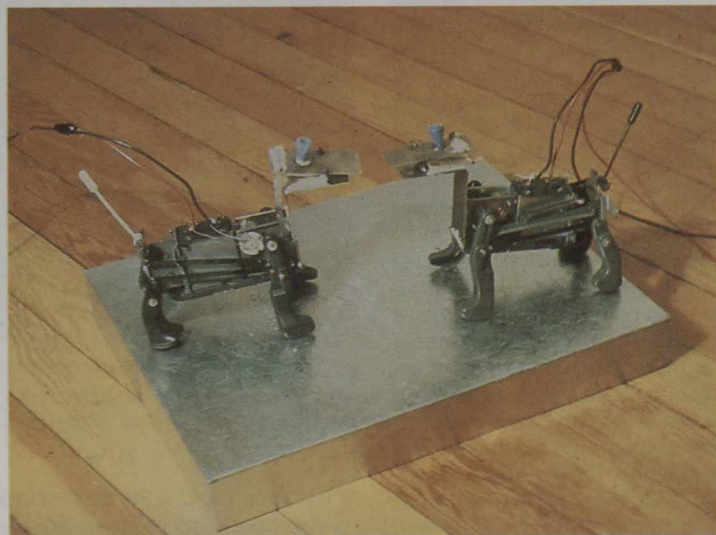
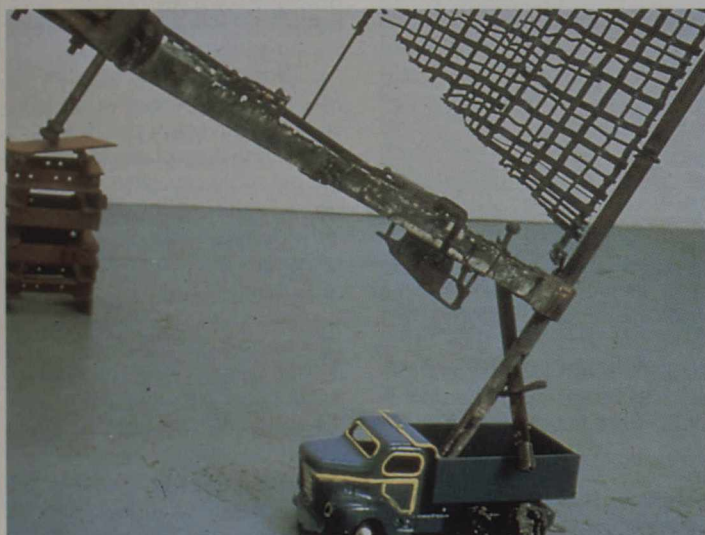
Quarantatré anni, lavoratore instancabile, Goulet non è il primo quebecchese a giungere a Venezia, dove già nel 1968 furono presenti artisti canadesi francofoni. Il suo stile consiste nella riutilizzazione di oggetti di fabbricazione industriale e nella loro manipolazione per trasformarli in elementi nuovi con un senso diverso.

Confrontando gli oggetti d'arte con quelli del vivere quotidiano egli crea degli accostamenti piuttosto insoliti che anziché mettere il visitatore di fronte ad una certezza, insinuano in lui il dubbio spingendolo a prendere posizione ed a ricercare egli stesso una sua interpretazione. Goulet parte da oggetti facili ad identificarsi, come scatole, sedie, un letto, e procede a smontarli, tagliarli, saldarli, interscambiarli finché non prendono significati e forme diversi pur restando facilmente riconoscibili. Le sue opere più recenti hanno confermato certe tendenze della fine degli anni 70, quando aveva adottato un materiale molto ricco, l'acciaio ossidato, per schemi di costruzioni che lasciavano nell'osservatore impressioni diverse: quan-





- 1) Roland Brener: «Ti penso sempre», particolare, 1986
- 2) Michel Goulet: «Senza tetto, senza te», 1984
- 3) Michel Goulet: «Trofeo», particolare, 1986
- 4) Roland Brener: «Cuore di cane», particolare, 1984



do di fragilità, quando d'instabilità, quando ancora di intimità. Col passar del tempo è apparso più evidente che ogni opera proponeva una vera cosmogonia, rivelatrice della logica stessa che spingeva l'artista a ricercare un senso partendo dalla posizione da lui occupata in rapporto al mondo. Gli oggetti trovati e trasformati sono quindi diventati la materia grezza dell'artista e la base su cui poggia la sua metodologia di lavoro.

Anche le opere di Brener partono dal quotidiano. 45 anni, studi a Londra e all'Università di California, un lungo periodo di insegnamento all'Università di Victoria, Brener spesso si serve di giocattoli meccanici, un uso che negli anni sessanta gli fu aspramente rimproverato, ma che ora sembra di gran moda. Infatti non solo Brener è stato scelto per la Biennale di Venezia, ma anche per quella di San Paolo, in Brasile, nell'ottobre prossimo.

Il suo lavoro si presenta sotto forma di costruzioni elettromeccaniche che ricreano scene in cui si recita un teatro della ripetizione. Come un archeologo dell'era industriale egli

si serve di vari elementi attinti all'arredamento o alla produzione di massa, per farne componenti essenziali delle sue opere, nelle quali interreagiscono oggetti dalla natura estremamente diversificata. A questo si aggiunge anche la dimensione sonora, presente nella maggior parte delle sue sculture più recenti, oltre che la conturbante rassomiglianza antropologica cui queste si prestano. Le sculture di Brener sono spesso attivate dallo spettatore, che così diventa partecipe del gioco.

Il padiglione dei Giardini dove verranno esposte le opere degli scultori canadesi, è in corso di ristrutturazione per riportarlo alla sua concezione originale che prevedeva uno spazio in cui l'opera d'arte e la natura sono in stretto rapporto.

Per due artisti come Roland Brener e Michel Goulet, costantemente in cerca di luoghi che abbiano dimensioni più vicine alla scala umana e che consentano di restare in contatto con la realtà ambientale, un simile spazio sembra particolarmente adatto. Anzi le opere saranno scelte proprio in funzione del-

le caratteristiche più pregnanti di questo padiglione.

La partecipazione canadese alla Biennale di Venezia si avvale del contributo del Ministero degli Affari Esteri canadese, del Museo delle Belle Arti del Canada, del Consiglio delle Arti del Canada e di un gran numero di enti pubblici e privati che sono intervenuti con aiuti di carattere tecnico e finanziario. La signora France Gascon, nominata Commissario per la Biennale in seguito a concorso, è nata a Montreal nel 1952. Laureata in storia dell'arte e semiologia, è attualmente direttrice del Museo d'Arte Contemporanea di Montreal.

Il suo progetto è stato scelto tra tutti quelli presentati al Ministero degli Esteri. È la prima volta che viene seguita la prassi di invitare i vari musei a sottoporre dei progetti, tra i quali una giuria sceglie quello che ritiene il migliore.

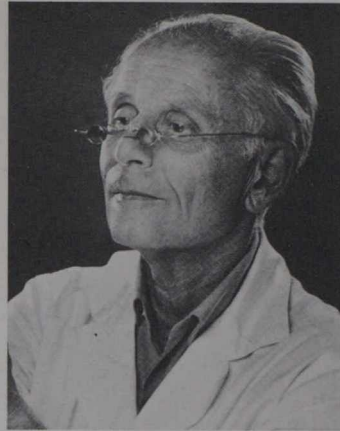
In precedenza la scelta degli artisti da presentare alla Biennale di Venezia era affidata al Museo delle Belle Arti del Canada, ma quasi sempre questo tipo di selezione si era prestata a polemiche e contestazioni.



# Oltre le frontiere della medicina

**Ricerca e tecnologia avanzata. I primati canadesi in campo medico. Nuove scoperte e nuovi strumenti.**

Il dottor Hans Selye, neurologo e pioniere degli studi sullo stress.



Il primo grande contributo canadese alla storia della medicina risale a 65 anni fa con la scoperta dell'insulina ad opera di Frederick Banting e Charles Best. Da allora il Canada è rimasto all'avanguardia per quanto riguarda sia la diagnosi sia il trattamento di vari tipi di malattie e per una fiorente industria di apparecchiature specialistiche altamente sofisticate.

Anno determinante per l'espansione del settore fu il 1961 quando venne approvato un vasto programma sanitario nazionale che incrementò la ricerca e indusse a costruire una grande quantità di centri di cura dotati di macchinari modernissimi. Naturalmente ne risentì positivamente anche l'industria manifatturiera satellite che iniziò una fase di grande espansione. Attualmente sono più di 400 le ditte canadesi che operano nel settore fornendo 1200 prodotti medici diversi che vanno dalle bende autoadesive ai più sofisticati apparecchi di diagnostica per immagini. Molti di questi sono all'avanguardia in campo internazionale e vengono esportati in tutto il mondo.

## La cura dei tumori

Un'area in cui il Canada occupa un ruolo di preminenza è la cura dei tumori. Fu qui che si sperimentò per la prima volta, nel 1951, la terapia al cobalto, ed oggi l'Atomic Energy of Canada Ltd è uno dei maggiori produttori di radioisotopi e di apparecchiature per la terapia del cancro e per la terapia radiante. Sono più di 1700 le unità del'AECD operanti nel mondo con in cura più di mezzo milione di pazienti sparsi in

80 paesi. Nel tentativo di rendere la terapia radiante più sicura, la divisione medica dell'AECL ha ideato un simulatore di trattamento in base al quale una squadra medica può mettere a punto una data terapia prima di applicarla al paziente. In questo caso tutti i dati vengono inseriti in una macchina che calcola il dosaggio corretto delle radiazioni. Gli isotopi radioattivi prodotti dall'AECL e che sono più della metà di quelli usati nel mondo, comprendono il *Technetium-99* per l'esame della fisiologia degli organi, lo *xenon 133* per la scintigrafia polmonare e il *gallium 79* per in-

dividuare ascessi e tumori dei tessuti molli nascosti.

Inoltre, in collaborazione con l'Istituto Neurologico di Montreal, l'AECL ha sviluppato il *therascan 3218* che mette il medico in grado di scrutare dentro il cervello per studiare la biochimica e la fisiologia dell'organo cellulare, consentendo un passo avanti nello studio e nella diagnosi di ictus e di attacchi epilettici.

Altra attività dell'AECL è la produzione di irradiatorii usati per la sterilizzazione della strumentazione medica e per la ricerca. Un terzo degli strumenti medici usati nel mondo viene at-

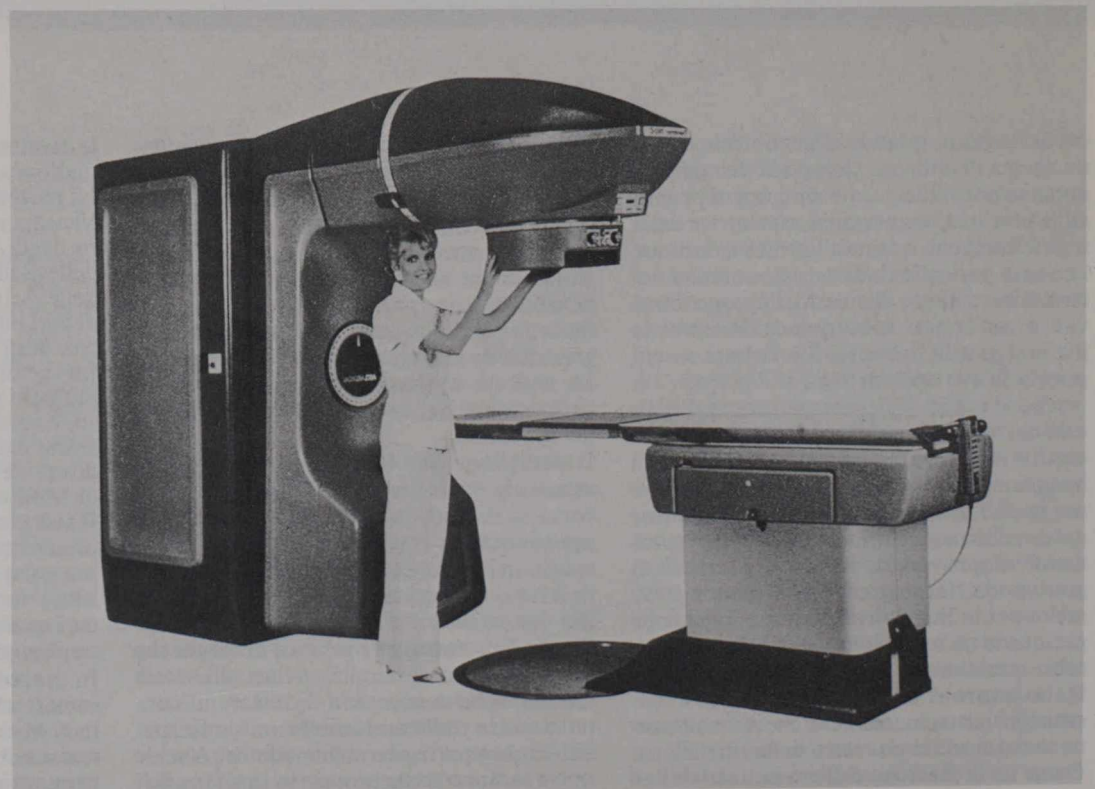
tualmente sterilizzato con raggi gamma e in questo campo il Canada ha fornito più di 70 grosse installazioni. La maggiore si trova in Giappone e può sterilizzare circa 200 mila metri cubi di materiale all'anno.

## Lotta allo stress

Altro settore in cui il Canada occupa una posizione di preminenza è quello della lotta allo stress, da cui derivano una serie di malattie di carattere psicosomatico. In questo campo una figura di livello internazionale è stata quella del Dr. Hans Selye, scomparso recentemente, il quale ha dedicato la vita a ricerche in questa direzione.

La Biosig Instruments Inc di Montreal, per esempio, produce un apparecchio per misurare la tensione muscolare della fronte e del cuoio capelluto. Sulla base dei dati rilevati si può individuare quando i muscoli sono in tensione e quindi applicare il metodo migliore per farli rilassare. Questa ditta produce anche apparecchi biometrici per il controllo del battito cardiaco e una «palestra elettronica» per misurare l'attività elettrica di va-

Il Theratron 780-C, il più moderno apparecchio per la terapia del cancro.





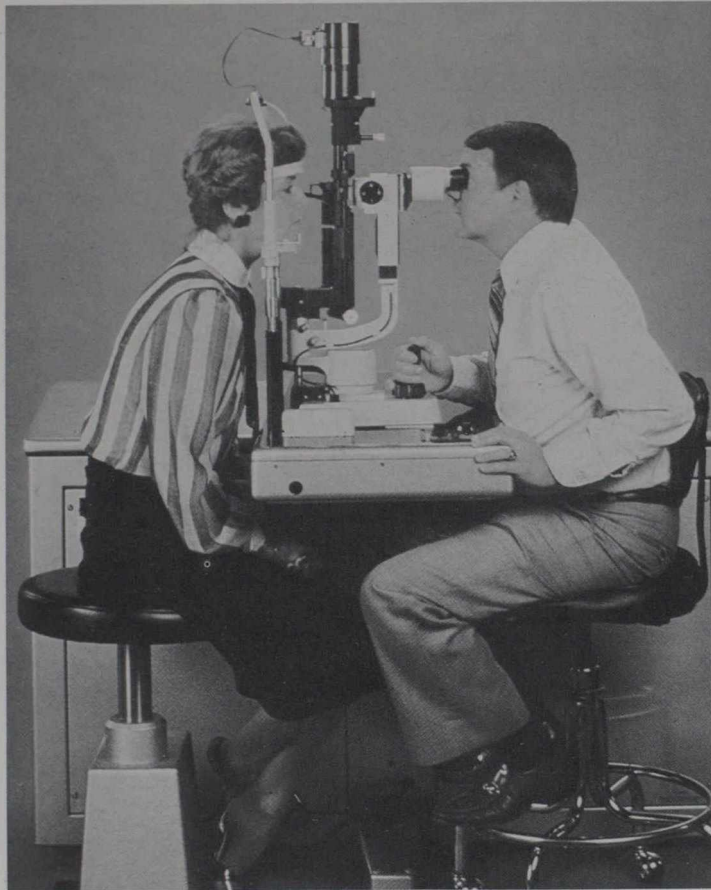
ri gruppi muscolari durante l'esercizio isometrico.

## Esami diagnostici

Un ruolo determinante in campo diagnostico è rivestito da «scanners» e analizzatori. Oggi è possibile studiare in pratica ogni organo del corpo senza ricorrere all'anestesia o ad interventi chirurgici, ma facendo uso di raggi X o di strumenti diagnostici, un altro settore in cui il Canada è all'avanguardia. La Picker International Canada Inc. è uno dei maggiori produttori mondiali di apparecchi di radiodiagnostica tradizionale e di TAC. Il loro sistema Angicon, per esempio, consente di individuare all'istante il punto preciso in cui si arresta il flusso sanguigno e avviene il blocco. L'analisi del sangue una volta era un procedimento piuttosto lungo, ma ora i tempi si sono accorciati notevolmente grazie all'analisi chimica del sangue con analizzatori automatizzati. Tra i migliori sono quelli prodotti dalla Equipment Moniteur Inc di St. Eustache, Quebec, che lavorano ininterrottamente 24 ore su 24 evitando di dover procedere ad analisi separate. Lo strumento opera al ritmo di 80 pazienti l'ora indipendentemente dal numero di analisi chimiche richieste.

## L'uso del laser

Altre innovazioni rivoluzionarie riguardano la chirurgia oculistica dove si è impiegato con successo il laser, ottenendo risultati finora impensabili. La Lumonics Inc, con sede a Ottawa, che occupa il terzo posto al mondo per la produzione di laser commerciali, ha messo a punto un sistema per l'operazione di cataratte che, evitando l'anestesia, permette al paziente di tornare a casa dopo l'operazione che consiste in una piccolissima incisione sul cristallino artificiale senza danneggiare l'occhio. Un'altra ditta canadese interessata all'oculistica, la Radionics Medical Inc di Scarborough, nell'Ontario, ha realizzato uno strumento per test ultrasonici che trasmette pulsazioni ultrasoniche a bassa frequenza all'occhio in diretto contatto con la cornea. Gli echi prodotti vengono ricevuti da un «trasduttore»



Apparecchio per la rimozione delle cataratte con il laser

e poi interpretati da un microprocessore. La stessa ditta produce anche un apparecchio ultrasonico per la diagnosi e il trattamento della sinusite paranasale.

Un'altra società che opera nel campo degli ultrasuoni è la Bach-Simpson Ltd. di London, Ontario, che produce una sonda micro doppler. Inventata originariamente per accertare le condizioni dei by-passes delle arterie cerebrali, la sonda può anche scoprire difetti tecnici a seguito di interventi chirurgici sulle arterie della carotide ostruita. La stessa ditta produce anche un doppler bidirezionale per la misurazione della velocità sanguigna e per la registrazione dell'attività cardiaca fetale.

Anche il campo otorinolaringoiatra ha registrato notevoli progressi. Secondo una stima, il 10% dei bambini che cominciano le scuole hanno qualche difetto di parlata e di udito, difetti che ora è possibile individuare e curare con tempestività grazie a sofisticati strumenti di diagnosi.

Uno di questi è l'audiometro digitale prodotto dalla Madsen Electronics Ltd., una ditta che produce anche un apparecchio per esercizi verbali che può essere usato per sviluppare un buon timbro di voce e un'articolazione corretta.

Un'invenzione rivoluzionaria viene ora in soccorso anche a chi ha paura delle iniezioni. Infatti la Advanced Medical Technologies di Prince Edward Island ha messo sul mercato uno strumento per iniettare insulina sotto la pelle senza bisogno dell'ago. Questa è una scoperta soprattutto utile nella cura del diabete che necessita iniezioni giornaliere. In questo breve rendiconto si sono passati in rassegna solo alcuni dei più recenti sviluppi nella tecnologia medica. Gli studi proseguono al più alto livello e non è detto che nel giro di poco tempo non si arrivi ad altre scoperte fondamentali nella storia della medicina come lo è stata quella dell'insulina. Per esempio, sono in corso esperimenti molto avanzati sulla ciclosporina, una medicina anti-rigetto, così come è allo studio un sistema per migliorare il trattamento chirurgico di disordini del ritmo cardiaco potenzialmente fatali.

**Ci sembra opportuno elencare brevemente le scoperte e i risultati più significativi perseguiti dal Canada nel campo della ricerca medica:**

- La prima 'bomba al cobalto' per il trattamento del cancro.
- La prima tecnica chirurgica di by-pass coronario.
- Il primo microscopio elettronico.
- La prima operazione cardiaca in hypothermia.
- La scoperta dell'insulina.
- La realizzazione del primo pacemaker spinale per bambini.
- La scoperta di come lo iodio viene captato dalla ghiandola tiroidea.
- La scoperta del cromosoma del sesso.
- La scoperta di un farmaco antitumorale come la vinblastina.
- L'isolamento dell'ormone paratiroideo.
- L'isolamento degli estrogeni.
- L'isolamento della prolattina umana.
- La ricerca di un metodo radioimmunologico per la precoce individuazione del cancro.
- La ricerca di colture cellulari che hanno portato alla scoperta di un vaccino antipolio.
- Un metodo semplice per prevenire nei bambini, attraverso un miglior nutrimento, le malattie da incompatibilità per il fattore RH.
- Lavoro pionieristico sull'impiego del laser in chirurgia.
- Lo sviluppo di tecniche diagnostiche non invasive.





**CALGARY 88**

Il rifugio di Nakiska.

La partenza di una gara di bob.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 17983 del 30  
gennaio 1980 - Periodico Trimestrale -

Se avete amici cui interessa ricevere Canada Contemporaneo, riem-  
pite questo tagliando e speditelo a: Canada Contemporaneo. Amba-  
sciata Canadese, Via G. B. de Rossi 27 - 00161 Roma.

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

PROFESSIONE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

PROFESSIONE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

